

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 16 maggio 2025, n. 210

IDVIA1038-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto”. Proponente: OROPAN SPA

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO VIA/VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA2.0”*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”*;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità

Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 381 del 21.09.2021 il **Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA** della Regione Puglia ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il "*Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A. Oropan 2020*" contraddistinto dall'ID VIA 625 proposto dalla Società OROPAN SPA nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 397 del 07.08.2024 il **Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA** della Regione Puglia ha assoggettato alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art. 19 della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali proposte dalla Società OROPAN SPA, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. presentata con tre differenti pec del 09.05.2024, acquisite ai protocolli della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. 226724-226725-226726 del 13.05.2024 e successive integrazioni documentali volontarie del 17.07.2024 acquisite al prot. n. 0364195 del 24.07.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con tre differenti pec del 18.10.2024, acquisite ai protocolli della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. 517589-517591-517594 del 22.10.2024, la Società OROPAN SPA, in qualità di **Proponente**, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e VincA ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 con oggetto "*Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto*";
- con nota prot. n. 529937 del 29.10.2024 il **Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con nota prot. n. 13904-P del 08.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 550889 del 08.11.2024, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** per la Città metropolitana di Bari ha rilasciato il proprio contributo istruttorio allegato 3 alla presente;
- con nota prot. n. 85620 del 25.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 583145 del 25.11.2024, **Arpa Puglia-DAP Bari** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio contenente una richiesta di integrazioni documentali pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 11.12.2024;
- con nota prot. n. 593559 del 02.12.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio allegato 4 alla presente;
- con nota prot. n. 618301 del 12.12.2024 e successiva nota prot. n. 20338 del 15.01.2025, il **Servizio VIA/VInCA** della Regione Puglia, considerati i contributi istruttori pervenuti e al fine di completare la propria istruttoria tecnica, ha trasmesso al Proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con pec del 13.02.2025, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 80666 del 14.02.2025, il **Proponente** ha chiesto una sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 19 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 95291 del 21.02.2025 il **Servizio VIA/VInCA** ha concesso una proroga di 45 giorni al

fine di consentire al Proponente la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 618301 del 12.12.2024 e successiva nota prot. n. 20338 del 15.01.2025;

- con pec del 31.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 166951 del 31.03.2025, il **Proponente** ha inoltrato le integrazioni documentali richieste dalla scrivente con nota prot. n. 618301 del 12.12.2024 e successiva nota prot. n. 20338 del 15.01.2025;
- con nota prot. n. 173310 del 02.04.2025 il **Servizio VIA/VInCA** ha trasmesso, a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. inoltrate dal Proponente con pec del 31.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 166951 del 31.03.2025;
- con nota prot. n. 5455-P del 14.04.2025, acquisita al prot. uff. n. 550889 del 08.11.2024, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** per la Città metropolitana di Bari ha confermato il parere espresso con propria nota prot. 13904 del 08.11.2024;
- il **Servizio VIA/VInCA**, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente con tre differenti pec del 18.10.2024 e le successive integrazioni documentali inoltrate con pec del 31.03.2025 ha redatto la propria istruttoria tecnica allegato 1 alla presente per farne parte integrante;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 1038 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente comprensiva delle informazioni supplementari fornite con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VInCA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente comprensiva della documentazione integrativa, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del

Servizio VIA/VINCA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1038 relativo al *“Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto”* proposto dalla Società OROPAN S.R.L.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e dell’art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia,

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L’impatto di genere stimato è:

* ‘neutro’

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011
e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell’istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il progetto relativo al *“Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto”* proposto dalla Società OROPAN S.R.L. con tre differenti pec del 18.10.2024, acquisite ai protocolli della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. 517589-517591-517594 del 22.10.2024 e successive integrazioni documentali inoltrate con pec del 31.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 166951 del 31.03.2025, identificato dall’ID VIA 1038;

di subordinare l’efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

- delle condizioni riportate nell'allegato 2 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio e di conclusione delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

di stabilire che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

di dare atto che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: *"Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia"*;
- Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
- Allegato 3: *"Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 13904-P del 08.11.2024"*;
- Allegato 4: *"Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 593559 del 02.12.2024"*;

di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in

forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1038_All.1_Istruttoria_REV_signed_signed_signed_signed.pdf - ca70f1ac1c55fabb29be5d469e5a0ede8759f4f5dbc09acf25efbe620769a414
IDVIA_1038_All.2_Quadro delle condizioni Ambientali_signed_signed_signed_signed.pdf - a4941c4ff22959a0ebca3a1a3b98a747fdd6aecca9d9c39d1125cb2a5860f111
IDVIA_1038_All.3_Soprintendenza.pdf - 824c71361b72b37c1a4422943fc7ee66dec545fd83e4fc95089ce724527ca1f1
IDVIA_1038_All.4_Paesaggio.pdf - 960a7232d49c69eefa266afae7022d7035a3f804d633f099bb72436234e2fce2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi
Mariangela Urgesi

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

ID_VIA 1038 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VincA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto”*- **Proponente: OROPAN S.R.L.- Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VincA della Regione Puglia.**

1. Premessa

Come si apprende dallo Studio Preliminare Ambientale, *“la ditta Oropan S.p.A., azienda produttrice di prodotti alimentari da forno, intende realizzare un nuovo Piano industriale di investimenti denominato per brevità anche “PIA OROPAN 2020”, usufruendo delle agevolazioni di cui ai fondi Programma Operativo FESR 2014 – 2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 2 - “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE”, con obiettivo di potenziamento della capacità produttiva.*

L’azienda ha trasmesso la pratica di candidatura con codice pratica 7744RN9, e a seguito di istruttoria positiva la Regione Puglia - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI SERVIZIO INCENTIVI PMI, GRANDI IMPRESE Atto Dirigenziale n. 1050 del 09/12/2020, ha adottato il provvedimento di ammissione alla proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Successivamente, l’azienda ha presentato una richiesta di variazione al progetto (VARIANTE NON SOSTANZIALE), le cui modifiche non compromettono l’organicità e la funzionalità dell’intero programma di investimenti, in quanto resta invariato l’obiettivo strategico dell’ampliamento della capacità produttiva, da realizzarsi sinteticamente attraverso i seguenti obiettivi realizzativi:

1. *Innovazione di prodotto grazie alla realizzazione di prodotti da forno (pane e focacce freschi, in atmosfera protettiva e surgelati) ad elevato carattere salutistico/funzionale;*
2. *Innovazione di processo attraverso l’acquisizione di nuove linee di produzione;*
3. *Innovazione dei processi gestionali al fine di ammodernare l’azienda con una gestione informatizzata, avvicinandosi all’idea di fabbrica intelligente;*
4. *Implementazione R&D, da realizzarsi per il tramite di progetti di ricerca con autorevoli partner accademici e la realizzazione dei seguenti investimenti materiali:*
 - *un laboratorio avanzato per la caratterizzazione chimico/fisico e sensoriale di materie prime, semilavorati e prodotti finiti;*
 - *un impianto pilota per la produzione di prodotti da forno.*
5. *Attenzione all’impatto ambientale della produzione per unità di prodotto”*

2. Descrizione dello stato di progetto

La produzione di pane e prodotti da forno avviene su diverse linee di produzione. Le opere previste dal progetto sono costituite da vari interventi, da realizzarsi prevalentemente all’interno di strutture già esistenti dell’opificio, in parte in aree esterne limitrofe all’opificio principale. In estrema sintesi, il piano d’investimento proposto prevede:

- A- una nuova linea di produzione di pane e prodotti da forno (denominata Linea 4);
- B- installazione di un impianto di confezionamento automatizzato sulla Linea 3
- C- installazione di un controllo qualità X-ray sulla linea friselle;
- D- sostituzione di due impianti di surgelazione sulle linee focacce
- E. un nuovo impianto di stoccaggio e dosaggio sfarinati e microingredienti
- F. nuovo impianto di stoccaggio e trattamento acqua potabile
- G. software per l’integrazione tra l’impianto produttivo e il software gestionale,
- H. acquisizione di n.2 carrello elevatore.
- I. acquisizione di n.1 server aziendale
- L. acquisizione di un ulteriore generatore di vapore

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

M. Introduzione di un impianto pilota

N. Investimento in servizi

Alcuni degli interventi proposti comportano un incremento della produzione e con essa, presumibilmente, anche delle emissioni totali prodotte, altri (es. D) sembrano consentire una riduzione dei fabbisogni energetici unitari, altri ancora appaiono tendenzialmente neutri per l'ambiente circostante.

3. Inquadramento vincolistico

3.1 Vincoli ZSC (Zone Speciali di Conservazione) / ZPS (Zone Protezione Speciale)

L'intervento ricade interamente all'interno dell'area ZSC/ZPS "Murgia Alta" IT120007. La relativa scheda della rete Natura 2000 riporta la seguente descrizione.

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Gli interventi in quest'area sono regolati dal Regolamento Regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii., e dal Regolamento Regionale n. 28/2008.

L'intervento ricade interamente all'interno della zona IBA135 Murge. Si tratta di un'area importante per la riproduzione di rapaci (in particolare Falco naumanni) e per allodole e altre specie steppiche, oltre che per cinque delle 21 specie del bioma mediterraneo.

3.2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

L'intervento **non** è ubicato in aree interessate dalle seguenti componenti individuate dal PPTR:

- 6.1.1 Componenti Geomorfologiche (Versanti, Lame e Gravine, Doline, Grotte, Geositi, Inghiotitoi, Cordoni dunari);
- 6.1.2 Componenti Idrologiche (Territori costieri, territori contermini ai laghi, Fiumi torrenti corsi d'acqua, Reticolo idrografico, Sorgenti, Aree soggette a vincolo idrogeologico);
- 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali (Boschi, Zone umide Ramsar, Aree umide, Prati e pascoli naturali, Formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree di rispetto dei boschi);
- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici **limitatamente** alla voce Parchi e Riserve;
- 6.3.1 Componenti culturali e insediative (Immobili e aree di notevole interesse pubblico, Zone gravate da usi civici, Zone d'interesse archeologico, Città consolidata, Segnalazioni architettoniche ed archeologiche, Aree appartenenti alla rete dei tratturi, Aree a rischio archeologico, Siti storico culturali, Aree a rischio archeologico, Paesaggi rurali);
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi (Luoghi panoramici, Strade panoramiche ed a valenza paesaggistica, Coni visuali).

Come illustrato al punto precedente, l'intervento **ricade** in area interessata da:

- 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, "Siti di rilevanza naturalistica" (SIC, ZPS);

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

- Ambito “Alta Murgia”, Figura territoriale e paesaggistica “L’Altopiano Murgiano”, **diversa** da quanto indicato nel SIA (che riporta erroneamente la figura “Fossa Bradanica”).

L’intervento è pertanto soggetto all’art. 73 delle NTA del PPTR, che di seguito si riporta.

Art. 73 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica 1. La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti. 2. Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali. 3. Nei siti di rilevanza naturalistica come definiti all’art. 68, punto 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4). 4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all’art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d’uso di cui all’art. 37 e in particolare, quelli che comportano: a1) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L’installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l’impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici; a2) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell’elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile; a3) nuove attività estrattive e ampliamenti. Per i soli materiali lapidei di difficile reperibilità, così come riportato dal PRAE vigente, è consentito l’ampliamento delle attività estrattive, autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i., in esercizio alla data di adozione del presente Piano. Tale ampliamento può essere autorizzato solo a seguito dell’accertamento dell’avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l’ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell’individuazione dell’area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all’accertamento dell’avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all’Amministrazione competente al rilascio dell’accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all’aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all’intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l’area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all’inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi. a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica; a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.

3.3 Piano Regolatore Generale (PRG)

Il progetto ricade in TAV.7c, gruppo ZONE PRODUTTIVE - E1 - Verde agricolo soggette all’ art.21 delle norme tecniche del PRG.

3.4 Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

Come risulta in figura 1, l’intervento non ricade in aree interessate dal PAI.

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

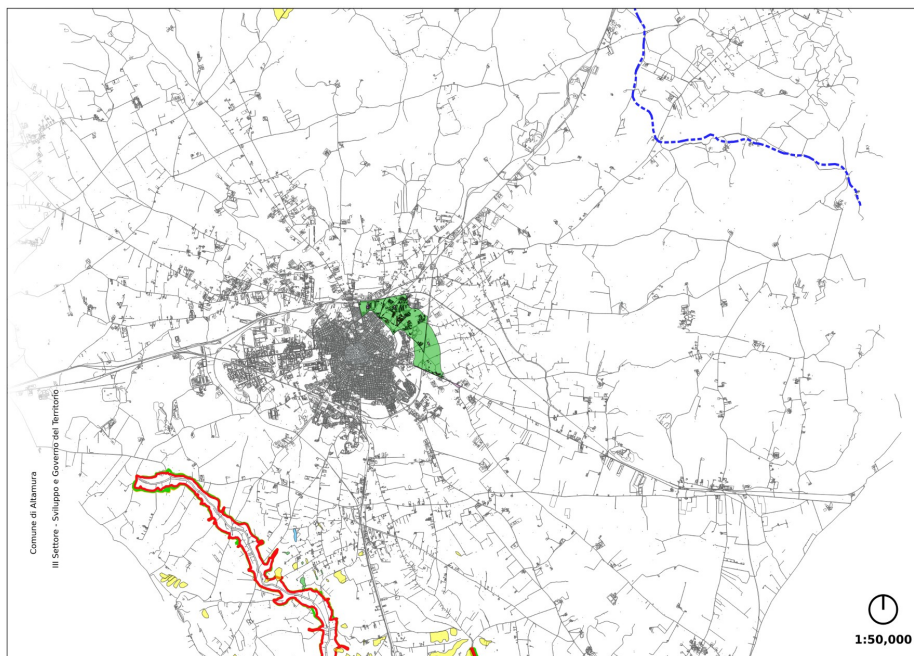


Figura 1 – Ubicazione dell'intervento rispetto alle aree interessate dal PAI

Come risulta in figura 2 l'area di intervento è ubicata a circa 60 m da elementi del reticolo idrografico, a nord e a est dell'insediamento.

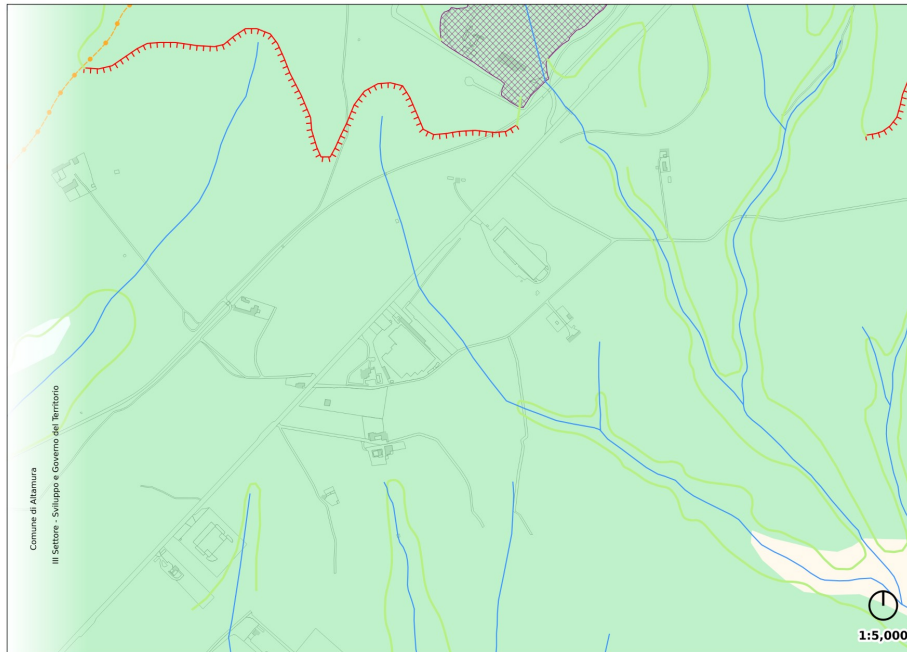
**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

Figura 2 – Ubicazione dell'intervento rispetto al reticolo idrografico

3.5 Piano Regionale Delle Coste (PRC)

Non applicabile

3.6 Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Non disponibile

4. Descrizione dei principali impatti generati**4.1 Componente SOCIO-ECONOMICA**

Il progetto è finalizzato all'aumento della capacità produttiva dell'azienda grazie all'acquisto di nuovi impianti di produzione dotati delle tecnologie più aggiornate. Non vengono fornite informazioni su eventuali ricadute occupazionali, anche se ci si attende che il progetto abbia ricadute positive grazie all'assunzione di nuovo personale e all'aumento dell'indotto locale.

4.2 Componente SALUTE PUBBLICA

La valutazione dell'impatto dell'azienda su salute pubblica e popolazione considera sia gli effetti diretti che indiretti legati alla posizione, al tipo di attività svolta e ai possibili rischi per i residenti e i lavoratori. Situata in una zona artigianale-industriale di Altamura, l'azienda non presenta vicinanza a ricettori sensibili, tranne una singola abitazione contigua appartenente alla famiglia proprietaria. Le materie prime utilizzate, destinati alla produzione alimentare, non sono pericolose per la salute, e l'azienda dichiara di rispettare le normative di sicurezza, compreso il possesso di un Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Dallo studio non si rilevano impatti significativi nella fase di cantiere, in cui saranno osservate le normative di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008), così come nella fase operativa, che prevede miglioramenti tecnologici senza cambiamenti significativi nei materiali e nei rischi per la salute pubblica. Ci si attende che nuove attrezzature, integrate con sistemi di gestione informatizzati, rafforzino la sicurezza dei lavoratori tramite un maggiore controllo delle operazioni. Inoltre, il

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

rischio di incidenti sarà gestito attraverso aggiornamenti al CPI, conformemente alle normative antincendio e alle valutazioni ATEX per ambienti a rischio esplosione.

4.3 Componente SUOLO-SOTTOSUOLO

La valutazione dell'impatto sulle componenti suolo e sottosuolo evidenzia che il progetto non comporterà modifiche significative. Nel sito A (a ridosso della statale, dove sono presenti gli impianti di produzione) gli interventi si limiteranno all'ammodernamento del processo produttivo e a modifiche interne di layout, con l'installazione di nuovi impianti su soppalchi esterni e silos, senza alterare la struttura attuale. Nel sito B (dove hanno sede i parcheggi e gli impianti di trattamento acque) le principali opere edili, come gli scavi per serbatoi di stoccaggio, sono già completate, e non vi sarà ulteriore consumo di suolo, poiché le aree di intervento sono già utilizzate per strutture aziendali, tra cui parcheggi dotati di pensiline fotovoltaiche. In sintesi, non si prevedono modifiche rilevanti all'assetto geomorfologico del suolo e sottosuolo alla fine dei lavori.

4.4 Componente ACQUE SUPERFICIALI

La valutazione dell'impatto sul sistema idrico rileva una gestione ordinata delle risorse idriche e delle acque reflue.

4.5 Componente ACQUE SOTTERRANEE

L'azienda utilizza un impianto di trattamento delle acque reflue che si basa su sistemi di fitodepurazione e sub-irrigazione. Questa scelta rappresenta una soluzione ecologica e sostenibile per la gestione dei reflui, integrando il trattamento naturale delle acque con la restituzione al suolo.

4.6 Componente SISTEMA FLORISTICO MARINO

Non applicabile

4.7 Componente FAUNA MARINA

Non applicabile

4.8 Componente ECOSISTEMI

L'area direttamente interessata dal progetto si colloca in un contesto prevalentemente urbanizzato. Tuttavia, spostandosi verso le aree periferiche e agricole di Altamura, si osserva la presenza di ecosistemi significativi, in particolare i pascoli naturali della Murgia Alta, che rappresentano habitat delicati e di rilevanza comunitaria.

L'ambiente vegetazionale è stato fortemente condizionato dall'antropizzazione e da secoli di disboscamento, e oggi le aree di maggiore valore florovivaistico sono limitate a praterie secondarie e pseudosteppe. Questi habitat, pur ridotti, ospitano specie tipiche della Murgia e vegetazioni di pregio come le pseudosteppe e i pascoli xerofili. Non si rileva un impatto diretto sull'ambiente vegetazionale.

In definitiva, il progetto si svolge in un'area agricola e periurbana, caratterizzata da un contesto già modificato, con poche specie di valore conservativo.

4.9 Componente ANTROPICA E STORICO CULTURALE

L'area immediatamente adiacente al progetto è a prevalente destinazione agricola e periurbana, con attività agricole e infrastrutture di supporto.

4.10 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Non sono noti progetti esistenti e/o approvati nelle immediate vicinanze, i cui effetti potrebbero cumularsi con quelli della presente iniziativa.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA****5. Richiesta integrazioni ex art. 19 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Con nota prot. n. 618301 del 12.12.2024 e successiva nota prot. n. 20338 del 15.01.2025, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, valutati gli studi trasmessi dal Proponente con tre differenti pec del 18.10.2024, al fine di poter completare la propria istruttoria tecnica, ha richiesto le seguenti integrazioni documentali:

- 1. linee produttive dismesse:** chiarire se esse verranno avviate a smaltimento, recupero o riciclo, modalità adottate per garantire una gestione sicura e rispettosa dell'ambiente, considerato che alcune di esse potrebbero contenere gas dannosi per l'ambiente;
- 2. uso di detergenti e disinfestanti:** descrivere prodotti utilizzati, quantità, modalità e frequenza delle operazioni, al fine di valutarne l'impatto ambientale e sulla salute;
- 3. emissioni di polveri:** descrivere quantità e caratteristiche, impatto sulla qualità dell'aria e sulla salute dei lavoratori, valutazione dell'idoneità delle misure di contenimento e dei sistemi di filtraggio predisposti per ridurre l'impatto, monitoraggi periodici previsti;
- 4. chiarimenti** circa la possibilità del **nuovo software** di raccogliere dati su emissioni, consumi e parametri ambientali, anche ai fini di una risposta rapida in caso di superamento dei limiti di sicurezza ambientale.

Con pec del 31.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 166951 del 31.03.2025, il Proponente ha inoltrato le integrazioni documentali richieste dalla Scrivente con nota prot. n. 618301 del 12.12.2024 e successiva nota prot. n. 20338 del 15.01.2025 dal cui esame si è rilevato quanto segue.

1. Linee produttive dismesse

La società ha precisato che i macchinari dismessi, di cui ha fornito un elenco, saranno:

- a) inizialmente depositati in un magazzino aziendale;
- b) successivamente destinati alla vendita o al riutilizzo interno, in un'ottica di prevenzione dei rifiuti;
- c) in ultima istanza, destinati al recupero o allo smaltimento presso impianti autorizzati, nel rispetto della normativa vigente.

La risposta è sostanzialmente adeguata rispetto agli obiettivi di valutazione ambientale, anche se non sono state fornite specifiche operative sulla gestione delle apparecchiature contenenti gas dannosi per l'ambiente (es. gas refrigeranti o simili).

2. Uso di detergenti e disinfestanti

Sono stati trasmessi:

- Elenco dei detergenti impiegati, con specifica di: consumo mensile, diluizione, tipologia d'impiego e frequenza delle operazioni.
- Elenco dei disinfestanti utilizzati dalla ditta esterna, numero di interventi annuali e prodotti impiegati, corredato dalle schede tecniche di sicurezza.

La risposta è completa e conforme ai requisiti richiesti, da essa è possibile valutare l'impatto ambientale e sanitario correlato ai prodotti utilizzati. L'azienda dichiara di impiegare attualmente (direttamente o tramite ditte esterne) 749 litri / mese di detergenti e disinfestanti, quantità destinata presumibilmente ad aumentare in parallelo all'incremento previsto della produzione. Tuttavia, dall'analisi delle schede tecniche non emergono impatti significativi per l'ambiente e la salute, se i prodotti vengono utilizzati correttamente.

3. Emissioni di polveri

La società ha dichiarato che:

- Le emissioni polverulente derivano esclusivamente dal caricamento di farine nelle impastatrici.
- Gli impianti sono dotati di sistemi di sollevamento centralizzato e campane anti-sbuffo.
- Nella nuova configurazione è previsto un sistema in depressione per ottimizzare ulteriormente il contenimento delle polveri.
- Le operazioni sono state automatizzate (apertura automatica delle Big Bag).

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

La descrizione dei sistemi tecnici di contenimento è adeguata, anche se mancano dati quantitativi sulla qualità dell'aria e sulle emissioni, rimandando al Documento di Valutazione dei Rischi, senza prevedere variazioni a fronte dell'ampliamento previsto. Tuttavia, dai chiarimenti forniti sulle caratteristiche degli impianti, non emergono elementi in grado di ritenere significativo l'impatto ambientale, fermi restando i limiti di emissione previsti dalla Legge.

4. Software di raccolta dati ambientali

La società ha precisato che il nuovo software non è strutturato per raccogliere dati su emissioni, consumi e parametri ambientali, né per gestire allarmi automatici in caso di superamento dei limiti di sicurezza: la funzionalità di raccolta dati ambientali e gestione tempestiva delle anomalie ambientali non è prevista.

Ciò non rappresenta un elemento ostativo nel procedimento di valutazione, anche se avrebbe potuto rappresentare un sensibile miglioramento della gestione ambientale.

6. Conclusioni

Considerato quanto esposto fino a questo punto si ritiene che il progetto **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA alle seguenti condizioni:**

In fase di progettazione esecutiva:

1. il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nell'elaborato denominato "Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale" relativamente alla realizzazione delle "misure puntuali di mitigazione";

In fase esecutiva:

2. in merito alla nuova recinzione metallica, prevista nel "sito B", ogni 30 mt dovranno essere realizzati dei passaggi per i piccoli animali della dimensione minima di 30 cm x 30 cm;
3. le operazioni di costruzione previste all'esterno dell'opificio non dovranno essere effettuate durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Fabiana Luparelli

I Funzionari Istruttori

Dott. Roberto Canio Caruso

Arch. Mariangela Urgesi

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VinCA
Ing. Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 2
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: **ID VIA 1038** – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Vinca ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto

Proponente: OROPAN S.R.L.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla *"Procedura ID VIA 1038 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Vinca ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo al Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto"*, proposto dalla Società Oropan S.r.l., contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Vinca di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1038 – Allegato 2 – pagina 1 di 2

provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -SERVIZIO VIA VINCA	MOMENTO OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ESITO VERIFICA
1	<i>il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nell'elaborato denominato "Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale" relativamente alla realizzazione delle "misure puntuali di mitigazione";</i>	<i>fase di redazione del progetto esecutivo/Ante Operam</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
2	<i>in merito alla nuova recinzione metallica, prevista nel "sito B", ogni 30 mt dovranno essere realizzati dei passaggi per i piccoli animali della dimensione minima di 30 cm x 30 cm;</i>	<i>in corso d'opera</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>
3	<i>le operazioni di costruzione previste all'esterno dell'opificio non dovranno essere effettuate durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi.</i>	<i>in corso d'opera</i>	Servizio VIA-VInCA	<i>Allegato 1-Istruttoria Tecnica</i>

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

I Funzionari Istruttori

Dott. Roberto Canio Caruso

Arch. Mariangela Urgesi

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

*Ministero della cultura*

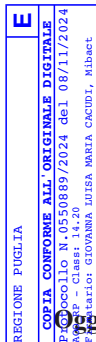
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

A

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA VInCA
Regione Puglia
sezioneautorizzazioniambientali@pec.ru
par.puglia.it

E.p.c.

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC
della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Risposta al foglio n. 529937 del 29.10.2024

Oggetto: Altamura (BA) – ID_VIA 1038 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto”.

Richiedente: Oropan spa.

Parere di competenza.

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto comunicata tramite la nota che si riscontra, acquisita agli atti in data 29.10.2024 prot. 13383, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

La variante al Piano industriale di investimento presentata prevede la sostituzione di alcune macchine industriali all'interno dell'impianto esistente e la realizzazione di un volume tecnico all'interno dell'area destinata a parcheggi per l'allocatione di serbatoi di acqua potabile e relativi impianti, senza consumo di suolo in quanto lo scavo per l'allocatione è già stato realizzato in virtù delle autorizzazioni già rilasciate (cfr Studio preliminare ambientale_variante_REV0.pdf).



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito sabap-ba.cultura.gov.it

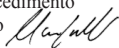
L'intervento interessa un'area già antropizzata e occupata dall'impresa richiedente, non tutelata ai sensi della Parte II del D. L.vo 42/2004, ma che ricade all'interno del perimetro della SIC – Murgia Alta, riconosciuta dal PPTR vigente come UCP, ed è prospiciente una strada identificata dal PPTR come UCP – strada panoramica.

Questa Soprintendenza, pertanto, dopo aver esaminato la documentazione progettuale, considerando lo stato dei luoghi, per quanto di competenza **ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale.**

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi dell'art. 47, c3 del regolamento di cui al DPCM n. 169 del 02.12.2019, secondo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art.41, comma 7 del DPCM 57/2024.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*

Pratica evasa in data 06.11.2024
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo



Istruttoria amministrativa Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito sabap-ba.cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-BA

Numero di protocollo: 13904

Data protocollazione: 08/11/2024

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-BA|08/11/2024|0013904-P



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Sezione Autorizzazioni Ambientali**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**OROPAN SPA**oropan@pec.it

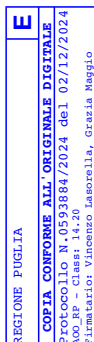
Oggetto: ID_VIA 1038 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto”. Proponente: OROPAN SPA

Con riferimento alla nota protocollo n. 0529937/2024 del 29/10/2024, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia si evince che la ditta Oropan S.p.A., azienda produttrice di prodotti alimentari da forno, intende realizzare un nuovo Piano industriale di investimenti denominato per brevità anche “PIA OROPAN 2020”, usufruendo delle agevolazioni di cui ai fondi Programma Operativo FESR 2014 – 2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 2 - "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE", con obiettivo di potenziamento della capacità produttiva. Tale potenziamento sarà raggiungibile attraverso l'implementazione di processi produttivi, ottenuti con l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature.

Gli interventi previsti sono localizzati nella sede principale dell'opificio in Contrada Curtaniello, catastalmente al Foglio 104, part.lla nn. 1888 – 1890 – 1892 – 1903 – 1905 – 1907 – 1909 - 1911 – 1914 – 1916 – 427 – 428 – 430 del Comune di Altamura; le aree di intervento sono previste in due siti con caratteristiche omogenee, e in particolare:

- sito produttivo principale (opificio) “**sito A**” – in località Contrada Curtaniello - S.S. 96 al Km. 5,400. In quest'area sono localizzate le linee di produzione e gli uffici;
- sito a servizio del sito produttivo principale, “**sito B**” - in un'area adiacente a quella in cui è presente l'opificio, in località Contrada Curtaniello. In quest'area sono attualmente localizzati i parcheggi con pensiline fotovoltaiche, l'impianto di fitodepurazione a servizio dell'opificio e lo scavo già realizzato per l'allocazione dei locali tecnici.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nel **sito A** gli interventi previsti interessano le aree interne dei capannoni e dei locali tecnici. Il sito non sarà dunque interessato da cantieri edili esterni ai volumi già esistenti, se non per allocazioni impiantistiche (soppalco in carpenteria metallica per appoggio macchine frigorifere e chiller, silos) ma unicamente da opere edili di demolizione e/o costruzione per le sole distribuzioni interne e gli impianti.

Nel **sito B** sono previsti lavori edili per l'allocazione delle cisterne di stoccaggio dell'acqua potabile e il relativo impianto.

Con precedente Determinazione Dirigenziale n. 381 del 21.09.2021 il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VInC della Regione Puglia aveva escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il "*Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A. Oropan 2020*" contraddistinto dall'ID VIA 625 proposto dalla Società OROPAN SPA nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale.

Le principali variazioni proposte rispetto al progetto definitivo approvato sono le seguenti:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- a) Sostituzione degli investimenti sulle linee 1 e 3 a vantaggio dell'acquisizione di una intera linea di produzione che denomineremo *linea n.4*;
- b) Modifica dell'investimento confezionamento robotizzato: si intende modificare l'investimento per la robotizzazione del sistema di confezionamento con l'acquisto di un impianto totalmente automatizzato di ultimissima generazione, realizzato da una delle società produttrici più note al mondo (NIVERPLAST);
- c) Modifica dell'investimento Linea friselle;
- d) Modifica dell'investimento Linea Focacce e Linea N.2;
- e) Modifica investimento Impianto stoccaggio e dosaggio materie prime;
- f) Modifica investimenti sistemi informativi aziendali.

Il proponente afferma che: *“Si precisa che, rispetto al precedente progetto di investimenti, è stato escluso dagli interventi il sito secondario, località Lazzaretto, che pertanto non è più incluso nella valutazione; così come l'impianto di trigenerazione nel sito dell'opificio principale. In particolare, le opere non più oggetto di intervento riguardano principalmente, nella parte di area oltre la complanare della s.s.96, la realizzazione di un molino con silos acciaio; capannone/deposito; palazzina ufficio; impianti e servizi connessi all'area prevista per l'edificazione”.*

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) ed in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'“**Alta Murgia**” ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata “**La Fossa Bradanica**”.

La parte occidentale dell'ambito è ben identificabile nella figura territoriale della Fossa Bradanica, un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminate, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareo arenacea (tufi). Il limite della figura (da nord verso est) è costituito dal confine regionale, quasi parallelamente a questo, da sud ad ovest il costone murgiano: ai piedi di questa decisa quinta si sviluppa la viabilità principale (coincidente per un lungo tratto con

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta) e la ferrovia, che circumnavigano l'altopiano da Canosa a Gioia del Colle e collegano i centri di Spinazzola, Minervino e Altamura, posti a corona sui margini esterni del tavolato calcareo. Lungo questa direttrice storica nord-sud si struttura e ricorre un sistema bipolare formato dalla grande masseria da campo collocata nella Fossa Bradanica e il corrispettivo jazzo posto sulle pendici del costone murgiano. Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo. Al loro interno sono distinguibili limitati lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze, a testimoniare il passato boscoso di queste aree. Il bosco Difesa Grande, che si estende su una collina nel territorio di Gravina rappresenta una pallida ma efficace traccia di questo antico splendore. La porzione meridionale dell'ambito è gradualmente più acclive e le tipologie colturali si alternano e si combinano con il pascolo o con il bosco. La realizzazione di opere che hanno modificato il regime naturale delle acque, e interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche di alcuni torrenti, nonché lo stesso aspetto paesaggistico della figura territoriale. L'instabilità dei versanti argillosi è causa di frequenti frane. L'assetto della figura è altresì modificato dalla progressiva riduzione della vegetazione ripariale e da pratiche colturali intensive e inquinanti. Si assiste alla progressiva riduzione dei lembi boscati a favore di vaste coltivazioni cerealicole. Si assiste a non infrequenti fenomeni di nuova espansione degli insediamenti, che tendono a sfrangiarsi verso valle, spesso attraverso la costruzione di piattaforme produttive e commerciali. Nel territorio aperto, si assiste all'abbandono e al progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali caratterizzanti la figura. Il sistema bipolare masseria da campo-iazzo è progressivamente compromesso in seguito all'ispessimento del corridoio infrastrutturale che lambisce il costone murgiano.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro – geo - morfologica;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro – geo - morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento ricade in uno dei **"Siti di rilevanza naturalistica"**, denominato ZSC e ZPS Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento costeggia una **Strada a Valenza Paesaggistica** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica, si rappresenta che l'ambito di intervento è identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. Questi ultimi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE. Verso sud-ovest, l'altopiano precipita con una balconata rocciosa, il costone murgiano, verso la Fossa Bradanica e riguarda visivamente i profili degli Appennini lucani. Il costone rappresenta l'elemento visivo persistente per chi attraversa la Fossa Bradanica ed è caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo.

Il proponente afferma che: *"Per il sito A, gli interventi previsti sono realizzati all'interno di strutture edilizie già presenti e gli interventi in esterni sono all'interno del lotto, e in particolare: i nuovi silos, in buona parte in sostituzione dei precedenti, saranno allocati sulla stessa area in cui sono posizionati quelli oggi in uso, in prossimità del fabbricato dell'opificio; similmente le nuove macchine frigorifere saranno posizionate su struttura metallica in esterno, su nuovo soppalco che sostituisce quello già presente, nella stessa*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

posizione. Per il sito B l'unica opera che comporta un nuovo volume fuori terra riguarda la realizzazione del locale tecnico a servizio delle cisterne di riserva idrica, che tuttavia avrà dimensioni contenute, con il relativo impianto ed opere edili di completamento del locale tecnico".

In merito all'ammissibilità degli interventi con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che: "4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente e l'eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Non è previsto nuovo consumo di suolo (poiché è già stato realizzato lo scavo per il posizionamento dei serbatoi nel locale tecnico dedicato) se non per aree circoscritte, di estensione limitata e in contesto già urbanizzato e dotato di servizi e infrastrutture di base.

L'impianto produrrà un impatto visivo nel contesto per la sua realizzazione, essendo confinato in un volume tecnico fuori terra, seppur di minime dimensioni. Si ritiene tuttavia che gli interventi previsti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali, né il profilo degli orizzonti persistenti.

Ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, in verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, a condizione che **durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree interne ed esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.**

Si rappresenta che per gli interventi che modificano l'aspetto esteriore dei luoghi e prima dell'inizio dei lavori è necessario che il proponente presenti istanza per l'accertamento di compatibilità paesaggistica di competenza della scrivente Sezione. Si precisa che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato sul progetto modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006.

Ai fini del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica si chiede al proponente di provvedere al versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link:

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

La Funzionaria E.Q.

Ing. Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Sezione Autorizzazioni Ambientali**sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it**OROPAN SPA**oropan@pec.it

Oggetto: ID_VIA 1038 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il “Piano industriale di investimento P.I.A. OROPAN 2020-Variante al Progetto”. Proponente: OROPAN SPA

Con riferimento alla nota protocollo n. 0529937/2024 del 29/10/2024, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia si evince che la ditta Oropan S.p.A., azienda produttrice di prodotti alimentari da forno, intende realizzare un nuovo Piano industriale di investimenti denominato per brevità anche “PIA OROPAN 2020”, usufruendo delle agevolazioni di cui ai fondi Programma Operativo FESR 2014 – 2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II Capo 2 - "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE", con obiettivo di potenziamento della capacità produttiva. Tale potenziamento sarà raggiungibile attraverso l'implementazione di processi produttivi, ottenuti con l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature.

Gli interventi previsti sono localizzati nella sede principale dell'opificio in Contrada Curtaniello, catastalmente al Foglio 104, part.lla nn. 1888 – 1890 – 1892 – 1903 – 1905 – 1907 – 1909 - 1911 – 1914 – 1916 – 427 – 428 – 430 del Comune di Altamura; le aree di intervento sono previste in due siti con caratteristiche omogenee, e in particolare:

- sito produttivo principale (opificio) “**sito A**” – in località Contrada Curtaniello - S.S. 96 al Km. 5,400. In quest'area sono localizzate le linee di produzione e gli uffici;
- sito a servizio del sito produttivo principale, “**sito B**” - in un'area adiacente a quella in cui è presente l'opificio, in località Contrada Curtaniello. In quest'area sono attualmente localizzati i parcheggi con pensiline fotovoltaiche, l'impianto di fitodepurazione a servizio dell'opificio e lo scavo già realizzato per l'allocazione dei locali tecnici.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nel **sito A** gli interventi previsti interessano le aree interne dei capannoni e dei locali tecnici. Il sito non sarà dunque interessato da cantieri edili esterni ai volumi già esistenti, se non per allocazioni impiantistiche (soppalco in carpenteria metallica per appoggio macchine frigorifere e chiller, silos) ma unicamente da opere edili di demolizione e/o costruzione per le sole distribuzioni interne e gli impianti.

Nel **sito B** sono previsti lavori edili per l'allocazione delle cisterne di stoccaggio dell'acqua potabile e il relativo impianto.

Con precedente Determinazione Dirigenziale n. 381 del 21.09.2021 il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VInC della Regione Puglia aveva escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il "*Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A. Oropan 2020*" contraddistinto dall'ID VIA 625 proposto dalla Società OROPAN SPA nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla suddetta Determinazione Dirigenziale.

Le principali variazioni proposte rispetto al progetto definitivo approvato sono le seguenti:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- a) Sostituzione degli investimenti sulle linee 1 e 3 a vantaggio dell'acquisizione di una intera linea di produzione che denomineremo *linea n.4*;
- b) Modifica dell'investimento confezionamento robotizzato: si intende modificare l'investimento per la robotizzazione del sistema di confezionamento con l'acquisto di un impianto totalmente automatizzato di ultimissima generazione, realizzato da una delle società produttrici più note al mondo (NIVERPLAST);
- c) Modifica dell'investimento Linea friselle;
- d) Modifica dell'investimento Linea Focacce e Linea N.2;
- e) Modifica investimento Impianto stoccaggio e dosaggio materie prime;
- f) Modifica investimenti sistemi informativi aziendali.

Il proponente afferma che: *“Si precisa che, rispetto al precedente progetto di investimenti, è stato escluso dagli interventi il sito secondario, località Lazzaretto, che pertanto non è più incluso nella valutazione; così come l'impianto di trigenerazione nel sito dell'opificio principale. In particolare, le opere non più oggetto di intervento riguardano principalmente, nella parte di area oltre la complanare della s.s.96, la realizzazione di un molino con silos acciaio; capannone/deposito; palazzina ufficio; impianti e servizi connessi all'area prevista per l'edificazione”.*

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) ed in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell'“**Alta Murgia**” ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata “**La Fossa Bradanica**”.

La parte occidentale dell'ambito è ben identificabile nella figura territoriale della Fossa Bradanica, un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminate, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareo arenacea (tufi). Il limite della figura (da nord verso est) è costituito dal confine regionale, quasi parallelamente a questo, da sud ad ovest il costone murgiano: ai piedi di questa decisa quinta si sviluppa la viabilità principale (coincidente per un lungo tratto con

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta) e la ferrovia, che circumnavigano l'altopiano da Canosa a Gioia del Colle e collegano i centri di Spinazzola, Minervino e Altamura, posti a corona sui margini esterni del tavolato calcareo. Lungo questa direttrice storica nord-sud si struttura e ricorre un sistema bipolare formato dalla grande masseria da campo collocata nella Fossa Bradanica e il corrispettivo jazzo posto sulle pendici del costone murgiano. Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo. Al loro interno sono distinguibili limitati lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze, a testimoniare il passato boscoso di queste aree. Il bosco Difesa Grande, che si estende su una collina nel territorio di Gravina rappresenta una pallida ma efficace traccia di questo antico splendore. La porzione meridionale dell'ambito è gradualmente più acclive e le tipologie colturali si alternano e si combinano con il pascolo o con il bosco. La realizzazione di opere che hanno modificato il regime naturale delle acque, e interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche di alcuni torrenti, nonché lo stesso aspetto paesaggistico della figura territoriale. L'instabilità dei versanti argillosi è causa di frequenti frane. L'assetto della figura è altresì modificato dalla progressiva riduzione della vegetazione ripariale e da pratiche colturali intensive e inquinanti. Si assiste alla progressiva riduzione dei lembi boscati a favore di vaste coltivazioni cerealicole. Si assiste a non infrequenti fenomeni di nuova espansione degli insediamenti, che tendono a sfrangiarsi verso valle, spesso attraverso la costruzione di piattaforme produttive e commerciali. Nel territorio aperto, si assiste all'abbandono e al progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali caratterizzanti la figura. Il sistema bipolare masseria da campo-iazzo è progressivamente compromesso in seguito all'ispessimento del corridoio infrastrutturale che lambisce il costone murgiano.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro – geo - morfologica;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro – geo - morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento ricade in uno dei **"Siti di rilevanza naturalistica"**, denominato ZSC e ZPS Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento costeggia una **Strada a Valenza Paesaggistica** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica, si rappresenta che l'ambito di intervento è identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. Questi ultimi sotto l'aspetto vegetazionale rappresentano habitat di grande interesse scientifico e soprattutto conservazionistico in quanto prioritari ai fini della conservazione sulla base della Direttiva 92/43 CE. Verso sud-ovest, l'altopiano precipita con una balconata rocciosa, il costone murgiano, verso la Fossa Bradanica e traguarda visivamente i profili degli Appennini lucani. Il costone rappresenta l'elemento visivo persistente per chi attraversa la Fossa Bradanica ed è caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo.

Il proponente afferma che: *"Per il sito A, gli interventi previsti sono realizzati all'interno di strutture edilizie già presenti e gli interventi in esterni sono all'interno del lotto, e in particolare: i nuovi silos, in buona parte in sostituzione dei precedenti, saranno allocati sulla stessa area in cui sono posizionati quelli oggi in uso, in prossimità del fabbricato dell'opificio; similmente le nuove macchine frigorifere saranno posizionate su struttura metallica in esterno, su nuovo soppalco che sostituisce quello già presente, nella stessa*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

posizione. Per il sito B l'unica opera che comporta un nuovo volume fuori terra riguarda la realizzazione del locale tecnico a servizio delle cisterne di riserva idrica, che tuttavia avrà dimensioni contenute, con il relativo impianto ed opere edili di completamento del locale tecnico".

In merito all'ammissibilità degli interventi con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che: "4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".

Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia e utilizzazione degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente e l'eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Non è previsto nuovo consumo di suolo (poiché è già stato realizzato lo scavo per il posizionamento dei serbatoi nel locale tecnico dedicato) se non per aree circoscritte, di estensione limitata e in contesto già urbanizzato e dotato di servizi e infrastrutture di base.

L'impianto produrrà un impatto visivo nel contesto per la sua realizzazione, essendo confinato in un volume tecnico fuori terra, seppur di minime dimensioni. Si ritiene tuttavia che gli interventi previsti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali, né il profilo degli orizzonti persistenti.

Ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, in verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, a condizione che **durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree interne ed esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.**

Si rappresenta che per gli interventi che modificano l'aspetto esteriore dei luoghi e prima dell'inizio dei lavori è necessario che il proponente presenti istanza per l'accertamento di compatibilità paesaggistica di competenza della scrivente Sezione. Si precisa che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato sul progetto modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006.

Ai fini del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica si chiede al proponente di provvedere al versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link:

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

La Funzionaria E.Q.

Ing. Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA	E
PROLOGO N.0593884/2024 del 02/12/2024	
AOO_RP - Classi: 14-20	